

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
Deputato al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 11 novembre 2020

Lugano, terra di assembramenti selvaggi e di contagio: quali misure?

Signor deputato,

con l'interpellanza succitata pone alcune domande con le quali chiede lumi riguardo a due assembramenti non autorizzati avvenuti a Lugano nelle scorse settimane e la gestione degli assembramenti in generale. Per quanto di nostra competenza rispondiamo alle domande puntuali come segue.

1. **Chiarire come sono stati gestiti dalla Polizia cantonale - in collaborazione con quella della città di Lugano - gli assembramenti non autorizzati e consistenti, in piena crisi pandemica, avvenuti a Lugano:**
 - venerdì 30 ottobre: una trentina di persone, molte delle quali senza mascherina in piazza a Molino Nuovo
 - sabato 7 novembre, dopo le ore 23.00: 250 persone alla pensilina in centro città.
2. **Vi sono stati altri assembramenti importanti a Lugano o in altri Comuni in questo periodo? Come sono stati gestiti?**

Si osserva che episodi di questo tipo avvengono in maniera spontanea e dunque le autorità vengono confrontate con queste situazioni in essere. Di conseguenza la polizia reagisce con il servizio ordinario, prediligendo - come fatto sin dagli inizi della pandemia nella primavera 2020 - il dialogo e la mediazione con la popolazione.

3. **Quale strategia intende adottare d'intesa con la Città di Lugano per evitare altri importanti assembramenti selvaggi a Lugano?**

La risposta alla domanda posta non è di competenza del Consiglio di Stato, bensì delle autorità della Città di Lugano.

4. **Come valuta le considerazioni del Comandante della Polizia della Città di Lugano, avv. Roberto Torrente (La Regione 11.11.2020):**

"Il Cantone sta cercando in questo momento di portare avanti uno snellimento della procedura sulle nuove disposizioni d'intervento. Dal mio punto di vista o ne veniamo fuori con una multa disciplinare (100.- franchi, ndr) che semplifica il problema o diventa veramente difficile l'esecuzione della misura. Basti dire che se io attuo una procedura oggi, significa che fintanto che il procuratore pubblico possa adottare una decisione, trascorrono settimane, e allora la misura non ha più troppo senso" La situazione attuale

“Significa che dobbiamo fermare le persone, verbalizzarle e seguire tutta la procedura che arriva fino al procuratore pubblico. Allora sorge spontanea una riflessione: se dovessimo infliggere multe a tutte le persone che girano senza mascherina, la Magistratura sarebbe intasata per questo tipo di problema”.

La tematica sollevata dal Comandante della Polizia comunale della Città di Lugano riguarda le sanzioni per la violazione delle norme in vigore per contrastare la diffusione del COVID-19. Durante la situazione straordinaria decretata dal Consiglio federale era infatti possibile, grazie ad un'appropriata base legale, sanzionare chi non rispettava dette norme con una multa disciplinare di 100 franchi; con il passaggio alla situazione particolare detta base legale è stata revocata e le forze dell'ordine possono quindi perseguire i trasgressori ricorrendo alla sola procedura ordinaria, la quale prevede un iter molto più complesso ed oneroso in termini di tempo e risorse, che non appare giustificata per semplici contravvenzioni. Il Consiglio di Stato, come pure tutti i Direttori dei Dipartimenti cantonali di giustizia e polizia hanno più volte avanzato la richiesta di poter sanzionare chi viola le norme per limitare la diffusione del COVID-19 con una semplice multa disciplinare. Essendo la competenza in quest'ambito puramente federale, tale tematica è stata già discussa dal Consiglio di Stato con la Deputazione ticinese alle camere federali, e lo scorso 18 novembre 2020 il Consigliere federale Maurer ha comunicato che nel quadro della revisione della legge COVID-19 viene proposta una modifica della legge sulle multe disciplinari che va nel senso auspicato. Anche il Governo federale riconosce infatti che le violazioni di lieve entità della legge sulle epidemie, come le violazioni dell'obbligo di portare una mascherina facciale o gli assembramenti in un numero superiore di persone a quello consentito, devono essere sanzionate nella procedura della multa disciplinare. La modifica di questa legge sarà trattata dalle Camere federali nell'imminente sessione invernale con la procedura d'urgenza, e il Consiglio di Stato auspica l'adozione di questa modifica che permetterebbe di disporre di uno strumento dal maggiore effetto deterrente nonché più efficace ed efficiente per punire i trasgressori.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch)